GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — MERCOLEDI' 16 GENNAIO — NUM. 13

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA . . . . . . L.	9	17	32
	Per tutto il Regno „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 15; per tutto il Regno cent. 20. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrone dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari, cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia EREDI BOTTA: in Roma, via della Missione, n. 3-A; in Torino, via delle Orfane, n. 7. — Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

Domani, 17 corrente, non si pubblica la Gazzetta.

PARTE UFFICIALE

Ieri alle 9 della sera giungevano in Roma S. M. la Regina di Portogallo e il Principe Ereditario suo figlio.

Erano ad attendere gli Augusti Viaggiatori alla stazione S. M. il Re, i RR. Principi Amedeo ed Eugenio, l'Arciduca Ranieri, il Principe Imperiale di Germania, i Ministri Segretari di Stato, le Due Ambasciate di Portogallo, col personale delle Legazioni, la Casa civile e militare del Re, i grandi dignitari di Corte, le Autorità militari e civili della città.

Tutte le truppe del presidio facevano ala al passaggio di S. M. la Regina, la quale fu vivamente applaudita dalla popolazione, straordinariamente stipata dalla stazione al Real Palazzo del Quirinale, ove S. M. la Regina e il Real Infante si recarono.

Alle parole dette da S. M. il Re alla Deputazione Municipale di Torino, riferite nel foglio di ieri, dobbiamo aggiungere che S. M. disse pure che avrebbe fatto dono alla città di Torino del monumento che Egli voleva erigere alla memoria del suo gran Padre.

S. M. il Re dei Paesi Bassi, vista l'impossibilità di mandare in tempo un plenipotenziario speciale ai funerali del Re Vittorio Emanuele, ha incaricato di rappresentarlo personalmente il signor di Westenberg, suo Ministro presso la Real Corte.

Il Ministero degli Affari Esteri di Francia ha trasmesso alla R. Ambasciata a Parigi un indirizzo di condoglianza che i deputati di Savoia lo hanno pregato di far pervenire a Sua Maestà il Re Umberto I.

Tutti i ricevimenti ufficiali sono stati sospesi a Parigi fino al 22 gennaio. La Camera francese dei deputati ha deliberato di non tener seduta giovedì, giorno dei solenni funerali del Re Vittorio Emanuele.

La Colonia degli Italiani residenti a Crefeld (Germania) inviò a S. E. il Presidente del Senato del Regno un telegramma di condoglianza per la morte del Re Vittorio Emanuele e di omaggio a S. M. il Re Umberto I.

La Giunta municipale di Palermo deliberò che il Sindaco ff. Fortunato Vergara Duca di Craco, e l'Assessore barone G. B. Boscogrande, si associassero ai quattro deputati dei Collegi di Palermo, per rappresentare l'intiera cittadinanza nei funerali del Re Vittorio Emanuele e nell'omaggio dovuto al Re Umberto I.

La Giunta municipale di Misilmeri ha delegato allo stesso scopo il deputato al Parlamento avv. Mariano Indelicato.

La Giunta municipale di Campobello (Licata) ha delegato allo stesso scopo il barone G. B. Boscogrande.

Al Ministero della Real Casa sono pervenuti lettere e telegrammi di condoglianza per la morte di S. M. il Re Vittorio Emanuele II, e di omaggio a S. M. il Re Umberto I:

Dalla Giunta municipale di Configni.

Dalle Società operaie di Chiavari e di Borgo Gaeta.

Dalla Congregazione delle Pie Case delle povere mendicanti di Livorno.

Dalle Giunte e dalle popolazioni di Breonio (Verona) e di Barbarano Romano.

Dal Municipio e dalla popolazione di Chiampo.

Dal barone Giacomo Castelnuovo, medico-chirurgo della R. Famiglia, da Tunisi.
Dalla Scuola superiore delle zolfare di Palermo.
Dal Sottoprefetto e dagli impiegati di Salò.
Dal Sindaco e dalla cittadinanza di Tortona.
Dal Pretore e dall'Agente delle imposte di Corteolona.
Dai soci del Casino di compagnia di Bronte.
Dal Consiglio comunale e dalla cittadinanza di Acerra.
Dagli studenti del R. Liceo di Roma.
Dalla Regia Accademia Albertina e dal personale del Museo Industriale di Torino.
Dal Sottoprefetto e dagli impiegati di S. Miniato.
Dalla Giunta municipale di Loro Ciuffenna.
Dal Collegio dei procuratori di Novi Ligure.
Dalla Società per la produzione di materiale laterizio di Pistoia.
Dal Circolo degli operai di Catania.
Dal Sindaco e dalla popolazione di Atripalda.
Dal marchese Albrizzi di Bassano.
Dal conte Alberto Zeno e dal conte Papadopoli di Venezia.
Dal conte Vallotti di Brescia.
Dal cav. Colonna di Napoli.
Dal Console e dalla Colonia Ellenica di Gallipoli.
Dal Collegio centrale degli ingegneri agronomi di Roma.
Dai Municipi e dalle popolazioni di Santa Margherita Ligure, Calestano, Narni, Barghe ed Ariano.
Dal signor Dogliotti, procuratore patrimoniale di S. M. a Torino.
Dalle Autorità governative di Ariano.
Dalla Scuola normale femminile pareggiata di Bergamo.

Inviò direttamente a S. M. Umberto I telegramma di condoglianza e di omaggio:

La Giunta municipale della città di Novara, in Piemonte.

Il Corteo funebre terrà il seguente itinerario:

Alle ore dieci antimeridiane moverà dal Quirinale, svoltando in via *Venti Settembre*, poi seguirà per le *Quattro Fontane*, del *Tritone*, *Due Macelli*; attraversata la *Piazza di Spagna*, percorrerà la via *Babbuino* fino alla *Piazza del Popolo*, donde, girando l'obelisco entrerà nel Corso, percorrendolo fino all'altezza di *Via Lata*, per la quale attraversando la *Piazza del Collegio Romano* e dopo la via di *Piè di Marmo*, e la *Piazza della Minerva*, verrà a sboccare per la *Via della Minerva* sulla *Piazza del Pantheon* (*Santa Maria ad Martyres*).

ORDINE
DEL CONVOGLIO FUNEBRE DI S. M. IL RE VITTORIO EMANUELE II
in Roma, il 17 gennaio 1878

Uno squadrone di Cavalleria. Una batteria.
Musica di fanteria. Una compagnia del Genio.
Un battaglione Bersaglieri. Distaccamento di Marina. Un battaglione Alpino. Un battaglione di fanteria.
Musica di fanteria. Un battaglione d'Istruzione. Una Compagnia Allievi Carabinieri.
Distaccamento di Allievi della Scuola Marina.
Un battaglione composto di una compagnia di ciascun Istituto Militare (Accademia, Scuola e Collegi Militari).
Musica Municipale.
Ufficialità dell'Esercito e dell'Armata (Ufficiali superiori ed inferiori, in ordine inverso di grado).
Il Comandante le truppe del Convoglio funebre con Stato Maggiore a cavallo.
Deputazione del Corpo insegnante e degli Istituti di scienze e di belle arti in Roma.
I Sindaci e le Giunte municipali di Roma e di Torino.
Presidenti e Deputazioni di Tribunali civili e di Tribunali di commercio.
Il Rettore ed il Consiglio Accademico dell'Università romana. Deputazioni delle Accademie e degli Istituti superiori.
La Deputazione provinciale di Roma.
Segretari generali e Direttori generali con deputazione d'impiegati delle Amministrazioni centrali dello Stato e del Ministero della Casa del Re.
Il Prefetto di Roma ed il Consiglio di Prefettura.
Ufficiali generali di terra e di mare.
Corti d'appello.
Deputazione dei Consigli superiori dei Lavori pubblici,
d'Istruzione pubblica, dei Comitati delle diverse armi, dei Consigli consultivi del Ministero di guerra,
del Comando generale del Corpo di Stato maggiore, del Consiglio superiore di marina.

Deputazione dei Consigli e del Gran Magistero dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro, dell'Ordine militare di Savoia, dell'Ordine del Merito civile di Savoia e dell'Ordine della Corona d'Italia.
Tribunale supremo di guerra.
Corte dei Conti.
Corti di Cassazione.
Consiglio di Stato.
Deputati e Senatori.
Trombettieri.

Le Bandiere dell'Esercito accompagnate da scorta d'onore.
Corpi ed Istituti civili e scientifici.
Rappresentanze delle Curie italiane.
Rappresentanze dei Municipi, delle Provincie e delle Camere di commercio.
Società e Corporazioni.
Uno squadrone di Cavalleria.

Son pervenuti al Ministero degli Affari Esteri telegrammi di condoglianza e di devozione:

Dal Consolato e Colonia italiana a Corfù.
Dagli Italiani dimoranti a Rio Janeiro.
Dal Consolato e Colonia italiana a Bastia.
Dagli Italiani dimoranti a Rosario di Santa Fè.
Dalla Legazione e Colonia italiana a Tangeri.
Dalla Colonia italiana a Sfax (Tunisia).
Dalla Società *Unione e Fratellanza* e Colonia italiana a Washington.
Dalla Agenzia consolare a Bayonne.
Dagli Italiani che si trovano nel Giappone.

Al Ministero dell'Interno inviarono telegrammi di condoglianza per la morte del Re Vittorio Emanuele, e di omaggio a S. M. il Re Umberto I:

I Municipi di Poggibonsi, Novara Sicilia, Gualtieri-Sicaminò, Cornegliano d'Alba, Cottanello in Sabina, Picinisco, Bellante, Gallarate, Arce, Monte Milone, Atina, Majori, Zandobbio, Manciano, Isola della Scala, Moneglia, Paternòpoli, Sassano, Borgoforte, Matelica, Castel di Sangro, Andora, Monte Cassino, Forlì, Roncadello, Sigillo Sobria, Villacidro, Sant'Anastasio, Bonifati, Tolve, Trescorre Balneario, Verolanuova, Guardia Perticara, Venzone, San Severino Mercato, Noci, Maida, Levanto, Celico, Mongardino, Francavilla Sicilia, Linguaglossa, Legnago, Sant'Agata di Militello, Riposto, Feltre, Fiesso d'Artico, Colle Umberto, Ponti sul Mincio, Roncade, Genzano di Basilicata, Castagnaro, Urbania, Sanrufo, Oristano, Licciana, Sinigallia, Capo di Ponte, Pianico, Carsago Lonato, Cannobio, Scandale, Monte S. Pietro, Acquara, Palmanova, Caldogno, Macomer, Lodi, Amaro (Udine), Portobuffolè, Torreglia, Castelbaldo (Padova), Novara di Sicilia, Flero, Modica, Bosa, Carloforte, S. Apollinare, Teramo, Cerenza, Santamenna, Gesualdo, Leno, Albi, Varano, Siculiana, Acri, Pisa, Bertinoro, Castelli, Acquaviva, Ariano Polesine, Petralia Sottana, Canale (Alba), Sartirana Lomellina, Laureana Borrello, Cannitello, Santa Eufemia, Raccuja, Cison Valmarino, Sovere, Rivalta di Trebbia, Serri, Carpaneto, Tusa, Scopa (Varallo), Bozzolo, Ospitaletto Bresciano, Calolzio, Casteggio, Porto Mantovano, Amandola, Guarcino, Desenzano sul Lago, Frattamaggiore, Venafro, Sandonaci, Bevagna (Umbria), Pico, Poggio Catino, Bisacquino, Roccamonfina, Gallipoli, Domiza Imola, Boretto, Scaletta, Mango (Alba), Castel del Rio, Altavilla Milicia, Pietravairano, Castelcovati, Martinengo, Acqui, Francavilla Fontana, Leonforte, Mussomeli, Collecorvino, S. Zeno Naviglio, Cerreto Sannita, Pozzillo, Briattico, Caggiano, Villamare, Ciuto Euganeo, Mongiano, Monzambano, Serrenti, Ossanesca, Poncarale, Avigliano, Sicignano, Setturgiano, Agropoli, Fermo, San Felice di Scovolo, Avola, Frigento, Pescocostanzo, Massarosa, Aquino, Murazzano, Cotrone, Ciliverghe, Montedoro, Aversa, Castel Ruggiero, Gazzago S. Martino, Santarsene, Bazzano, Clusone, Ischitella, Belmonte del Sannio, Serrata, Cariati, Spadafora, Rionero, Agira, Chiusa Sclafani, Rossano Veneto, Pieve di Cadore, Campagnola Emilia, Stigliano, Bazzano di Brianza, Isola Dovarese, Ripalta Arpina, Sala Marasino, Manciano (Arezzo), Graniti, Legnago, Villabartolomea, Nogara, Mozzecane, S. Ambrogio di Valpolicella, Mezzane, Bonavigo e Colognola, Trani, Asola.

Tutti i Sindaci del distretto di Oderzo.

Le Giunte municipali di Alessandria, Mondovì, Viareggio, Montiano, Riva di Chieri, Pavia, Novi Ligure, Porto Maurizio, Dovadola, Noli, Lestizza, Lucca, Terranova Bracciolini, Pergine, Raffadali, Berceto, Masone, Lazzarone, Filottrano, Monterchi, Carpinone, Tresana, Roseto Valfortore, S. Giovanni in Val d'Arno, Vitulano, S. Giovanni Battista, Ariano nel Polesine, Benevento, Vignale, Marino, Guidostallo, Bassano Teverina, Groppello Lomellino, Rive, Stia, Cervatto, Borgo a Mozzano, Pescaglia, Bagni di Lucca, Camposanto, Castagnito, Forno di Canale, Langhirano, Lago Vejano, Siena, Pincara Polesine, Fratta Polesine, Fobello, Gattatico, S. Lazzaro Parmense, S. Godenzo, S. Casciano in Val di Pesa, Figline, Firenzuola, Casellina e Torri, Crescentino e Barberino di Mugello.

Le Deputazioni provinciali e gli impiegati delle prefetture di Pavia, Lucca, Aquila, Arezzo, Rovigo, Reggio-Emilia e Cremona.

I Prefetti delle provincie di Reggio nell'Emilia e Lucca.

Il Sindaco di Monselice.

La Rappresentanza della Chiesa Evangelica di Spezia.

Il Consiglio d'Amministrazione dell'Università Israelitica di Torino.

La R. Accademia Lucchese di scienze ed arti.

La Direzione del Comizio dei veterani Bergamaschi delle campagne del 1848-49.

I Consigli comunali di Mortara, Chianciano, Laterina, Signa, Vigevano, Susa, Garlasco e Stradella.

Le Società operaie di San Piero in Corzano, Paesana e Stia.

Il Sopraintendente e gli impiegati degli Archivi di Stato Lombardi.

La Rappresentanza della Chiesa *La Tavola Valdese*.

La Corporazione dei facchini degli scali marittimi di Genova.

La Deputazione provinciale del Monte dei Paschi di Siena.

Il R. Commissario straordinario per la Congregazione di Carità di Venezia.

Il R. Commissario distrettuale di Conegliano.

Il nobile signor Gaetano Fontana di Vicenza.

I professori delle Scuole elementari di Susa.

La Congregazione di Carità, la Confraternita della Misericordia e gli impiegati governativi e comunali di Stia.

La Società di mutuo soccorso di Amelia.

I Municipi di Narni, Brienza, Teora, Cellino Attanasio, Ferrara, Massafiscaglia, Calolzio, Sambiase, Celenza Valfortore, Burgio, Comiso, Casteggio, Castel Raimondo, Catenanuova, Ventimiglia Sicula, Tonadi, Spengano, Isola del Liri, Alessano, Farindola, Monterubbiano, Mondragone, Castellammare Stabia, Varese Scalo, Arena, Afragola, S. Giuseppe Ottaiano, Torrile, Scandiano, Sorbolo, Offida, Castelplanio, Macerata Feltria, Borgia, Cotrone, Follina, Alseno, Barrafranca, Naso, Cianciana, Sarmano, Ascoli Piceno, Pratola Peligna, Desio, Moscufo, Corinaldo, Loreto Aprutino, Santa Caterina, Piazza, Iseo, Cremona, Atrani, Pontecorvo, Fila-

delfia, Roccadaspide, Chiusi Casentino, Santagnello, Arpino, Cassino.

I municipi del mandamento di Santa Maria Maggiore (Ossola).

I municipi di Lomellina, Putzu Cagliari, Siliqua, Fiorano, Como, Rosmarino, Melegnano, Cerenzo, Busalla, Belzola, Sava, Salza Irpina, Albino, Crevalcuore, Vigonza, Strà, San Pietro Engù, Badia Polesine, Forni di Sotto, Borghi (Forlì), Mola Bari, Valle Lomellina, Biancavilla, Trinitapoli, Seregno, Baselice, Bisceglie, Camogli, Pomarance, Terracina, Narni.

Al Ministero di Grazia e Giustizia inviarono telegrammi di condoglianza per la morte del Re Vittorio Emanuele, e di omaggio a S. M. il Re Umberto I:

Il Collegio giudiziario ed il Tribunale civile e correzionale di Ascoli-Piceno.

Espressero con telegrammi a S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione sensi di condoglianza per la morte di S. M. il Re Vittorio Emanuele II:

Il delegato scolastico e gli insegnanti della Scuola tecnica in Canicattì.

Maestre e alunne della Scuola magistrale in Noto.

Le Autorità scolastiche della provincia di Belluno.

La Società di scienze ed arti in Fano.

La Scuola normale femminile in Lecce.

Direttori, insegnanti ed alunni degli Istituti scolastici di Sant'Elpidio a Mare.

Il Municipio di Piedimonte d'Alife sarà rappresentato ai funerali del Re Vittorio Emanuele dall'onorevole Senatore Principe di Piedimonte.

La numerosissima Associazione del commercio di Napoli ha delegata una apposita Deputazione, giunta oggi a Roma, per unirsi al suo presidente onorario, il duca di San Donato, ed accompagnare il funerale del Re Vittorio Emanuele.

La Società di Mutuo Soccorso in Cingoli e il Municipio di Treja (Marche) incaricarono l'onorevole Deputato Pericoli di rappresentarli ai funerali di S. M. il Re Vittorio Emanuele II.

La Società Operaia di Pratola Peligna vi sarà rappresentata dall'on. Deputato Nunziante di Mignano.

LEGGI E DECRETI

Il Num. **4241** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 22 aprile 1869, n. 5026;

Visto il Nostro decreto 4 settembre 1870, n. 5852, con cui fu approvato il regolamento per la esecuzione della detta legge;

Visti gli altri Nostri decreti 27 novembre 1872, n. 1099 (Serie 2ª); 24 gennaio 1874, n. 1786 (Serie 2ª); 17 gennaio 1875, n. 2342 (Serie 2ª), e 20 gennaio 1876, numero 2937 (Serie 2ª);

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Sentiti la Corte dei Conti ed il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. All'ultimo capoverso dell'articolo 688 del regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869, n. 5026, approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, stato modificato coi nostri decreti 27 novembre 1872, n. 1099 (Serie 2ª); 24 gennaio 1874, n. 1786 (Serie 2ª); 17 gennaio 1875, n. 2342 (Serie 2ª), e 20 gennaio 1876, n. 2937 (Serie 2ª), è sostituito il seguente:

« Le regolarizzazioni ed i rimborsi saranno ultimati a cura delle rispettive amministrazioni centrali e secondo le norme e discipline analoghe, entro l'anno 1878. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 23 dicembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

DEPRETIS.

Il Num. **4243** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 31 gennaio 1877, n. 3679 (Serie 2ª), col quale era bandito un concorso fra gli insegnanti degli istituti e delle scuole dipendenti dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio pel migliore trattato elementare di scienza etico-civile, giuridica ed economica;

Ritenuta la necessità di prorogare l'epoca della presentazione dei lavori, fissata dal citato Nostro decreto al 31 gennaio 1878, a causa delle modificazioni apportate ai programmi d'insegnamento per gli istituti tecnici;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È prorogato sino al giorno 31 marzo del 1878 il termine utile per l'invio al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio dei lavori sul trattato elementare di scienza etico-civile, giuridica ed economica, in conformità al concorso aperto coll'altro Nostro decreto del 31 gennaio 1877.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 dicembre 1877.

VITTORIO EMANUELE.

MAIORANA-CALATABIANO.

MINISTERO DEL TESORO

Dimostrazione dei risultamenti del conto del Tesoro al 31 dicembre 1877.

ATTIVO

Fondi di cassa e crediti di Tesoreria alla scadenza del 1876.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale L.	125,050,923 95	
Fondi in via ed all'Estero - Effetti in portafoglio . »	9,519,119 59	134,570,043 54
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane . . »	46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto »	30,054,395 92	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	27,096,910 50	
Crediti diversi . . . . »	15,807,787 56	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1877 . . . . »	5,628,100 »	
Crediti per Carte contabili . . . . »	12,126,647 49	
Crediti per deficienze di tesorieri . . . . . . »	3,288,982 95	140,502,251 40
		275,072,294 94
Riscossioni fatte a tutto dicembre 1877.		
Imposta fondiaria . . . . »	182,180,523 01	
Imposta sui redditi di ricchezza mobile . . . . »	185,334,605 34	
Tassa sulla macinazione. . . . . »	83,138,532 07	
Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari. . »	152,258,804 28	
Tassa sulla fabbricazione . . . . »	3,992,636 11	
Dazi di confine. . . . . »	102,176,354 94	
Dazi interni di consumo. . . . . »	70,083,814 53	
Privative. . . . . »	167,835,782 48	
Lotto . . . . »	68,017,946 69	
Proventi di servizi pubblici . . . . »	86,339,453 13	
Rendite del patrimonio dello Stato . . . . . . »	68,797,416 55	
Entrate eventuali diverse . . . . »	28,815,631 30	
Rimborsi e concorsi nelle spese . . . . »	84,583,603 05	
Entrate diverse straordinarie . . . . »	161,958,696 20	
Entrate dell'Asse ecclesiastico. . . . . »	41,729,389 25	1,487,243,188 93
Mutui sul corso forzoso . . . . »	»	»
Entrate degli stralci delle cessate Amministrazioni »	»	»
Debiti di Tesoreria al 31 dicembre 1877.		
Buoni del Tesoro . . . . »	217,558,600 »	
Banche-Conto delle anticipazioni statutarie . . . »	18,500,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . »	121,887,008 22	
Vaglia del Tesoro . . . . »	17,725,277 14	
Diversi . . . . »	62,916,754 22	438,587,639 58
		2,200,903,123 45

PASSIVO

Debiti di Tesoreria alla scadenza del 1876.		
Buoni del Tesoro . . . . L.	170,363,100 »	
Banche-Conto delle anticipazioni statutarie . . . »	49,500,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . »	133,228,573 79	
Vaglia del Tesoro. . . . . »	23,719,679 74	
Diversi . . . . »	63,887,719 50	440,699,073 03
Pagamenti fatti a tutto dicembre 1877.		
Ministero delle Finanze . . . . »	977,696,231 60	
Id. di Grazia e Giustizia . . . . »	27,633,978 93	
Id. degli Affari Esteri . . . . »	6,081,348 76	
Id. dell'Istruzione Pubblica . . . . »	21,549,245 56	
Id. dell'Interno . . . . »	53,478,203 54	
Id. dei Lavori Pubblici . . . . »	125,393,876 84	
Id. della Guerra . . . . »	202,632,336 90	
Id. della Marina . . . . »	49,597,619 99	
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio »	10,066,861 05	1,474,129,703 17
Uscita per gli stralci delle cessate Amministrazioni »	»	»
Decreto Ministeriale di scarico 20 febbraio 1877 a favore del cessato tesoriere provinciale di Roma cav. Barberis (art. 215 del regolamento di Contabilità generale 4 settembre 1870) . . . . . . »	»	692 76
Id. 2 ottobre 1877 a favore del cessato ricevitore circondariale di Lanciano, barone Virgili Paolo (articolo 215 come sopra) . . . . »	»	46,948 78
Fondi di cassa e crediti di Tesoreria al 31 dicembre 1877.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale »	161,499,419 05	
Fondi in via ed all'Estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio . . . . »	3,389,887 49	164,889,306 54
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane . . »	46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto »	15,430,970 32	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	18,139,964 82	
Crediti diversi . . . . »	17,087,998 08	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1877 . . . . »	6,242,700 »	
Crediti per Carte contabili . . . . »	14,759,308 45	
Crediti per deficienze di tesorieri . . . . »	2,977,030 57	121,137,399 22
		2,200,903,123 45

Stato del Tesoro al 31 dicembre 1877.

		VERSATI nel 1877	VERSATI nel 1876	PREVISIONE del Bilancio definitivo per il 1877 con l'aggiunta di Entrate e Spese approvate successivamente per leggi e decreti speciali	DIFFERENZE tra il 1877 ed il 1876	DIFFERENZE tra i fatti e le previsioni
INCASSI	Imposta fondiaria . . per l'esercizio corrente	180,745,902 06	179,983,035 79	181,540,726 89	+ 762,866 27	— 794,824 83
	Imposta fondiaria . . per arretrati	1,434,620 95	2,452,935 27	1,100,000 »	— 1,018,314 32	+ 334,620 95
	Imposta sui redditi di ricchezza mobile per l'esercizio corrente	184,664,331 04	180,440,114 90	182,963,327 30	+ 4,224,216 14	+ 1,701,003 74
	Imposta sui redditi di ricchezza mobile per arretrati	670,274 30	2,964,823 48	1,800,000 »	— 2,294,549 18	— 1,129,725 70
	Tassa sulla macinazione	83,138,532 07	82,521,093 33	80,654,697 53	+ 617,438 74	+ 2,483,834 54
	Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari: In amministrazione della Direzione Generale del Demanio .	139,182,765 70	129,282,543 47	131,500,000 »	+ 9,900,222 23	+ 7,682,765 70
	Imposta sul trapasso di proprietà e sugli affari: Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	13,076,038 58	12,790,223 82	13,668,600 »	+ 285,814 76	— 592,561 42
	Tassa sulla fabbricazione	3,992,636 11	3,025,011 50	3,199,837 09	+ 967,624 61	+ 792,799 02
	Dazi di confine.	102,176,354 94	100,881,028 72	106,009,538 72	+ 1,295,326 22	— 3,833,183 78
	Dazi interni di consumo	70,083,814 53	69,764,818 05	69,386,300 22	+ 318,996 48	+ 697,514 31
	Privative	167,835,782 48	165,201,913 78	171,493,306 70	+ 2,633,868 70	— 3,657,524 22
	Lotto.	68,017,946 69	71,263,595 45	75,355,003 20	— 3,245,648 76	— 7,337,056 51
	Proventi sui servizi pubblici	86,339,453 13	65,398,112 02	90,393,152 05	1) + 20,941,841 11	— 4,053,698 92
	Rendite del patrimonio dello Stato	68,797,416 55	65,180,469 37	90,237,946 50	+ 3,616,947 18	— 21,440,529 95
	Entrate eventuali diverse	28,815,631 30	7,738,471 78	29,784,412 57	2) + 21,077,159 52	— 968,781 27
	Rimborsi e concorsi alle spese	84,583,603 05	86,165,107 26	85,330,098 53	— 1,581,504 21	— 746,495 48
	Entrate diverse straordinarie	161,958,696 20	101,990,997 30	167,154,991 46	3) + 59,967,698 90	— 5,196,295 26
	Entrate dell'Asse ecclesiastico	41,729,389 25	42,664,284 07	40,389,556 28	— 934,894 82	+ 1,339,832 97
	TOTALE . . . L.	1,487,243,188 93	1,369,708,579 36	5) 1,521,961,495 04	+ 117,534,609 57	— 34,718,306 11
PAGAMENTI	Ministero delle Finanze	977,696,231 60	935,698,367 02	1,049,031,056 65	4) + 41,997,864 58	— 71,334,825 05
	Id. di Grazia e Giustizia	27,633,978 93	27,422,293 88	29,370,643 83	+ 210,685 05	— 1,736,664 90
	Id. dell'Estero	6,081,348 76	5,941,189 54	6,372,930 73	+ 140,159 22	— 291,581 97
	Id. dell'Istruzione Pubblica	21,549,245 56	20,666,096 54	24,047,307 72	+ 883,149 02	— 2,498,062 16
	Id. dell'Interno	53,478,203 54	55,273,938 42	60,797,274 36	— 1,794,734 88	— 7,319,070 82
	Id. dei Lavori Pubblici	125,393,876 84	115,649,437 74	182,181,233 92	+ 9,744,439 10	— 56,787,357 08
	Id. della Guerra	202,632,336 90	192,134,255 52	216,832,995 31	+ 10,498,081 38	— 14,200,658 41
	Id. della Marina	49,597,619 99	36,244,202 58	55,252,595 25	+ 13,353,417 41	— 5,654,975 26
	Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio . . .	10,066,831 05	9,822,091 »	12,078,926 29	+ 244,770 05	— 2,012,065 24
	TOTALE . . . L.	1,474,129,703 17	1,398,851,872 24	6) 1,635,964,964 06	+ 75,277,830 93	— 161,835,260 89
		+ 13,113,485 76	— 29,143,292 88	— 114,003,469 02	+ 42,256,778 64	+ 127,116,954 78

Roma, 14 gennaio 1878.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
BIANCHI.

Il Direttore Generale
P. SCOTTI.

Vedi **Annotazioni** *nella pagina seguente.*

Annotazioni *alla pagina precedente.*

1) Non tenendo calcolo dei minori prodotti di francobolli e cartoline di Stato verificatisi in lire 10,366,235 10, siccome costituenti semplicemente un giro di partite, l'aumento di L. 20,941,341 11 salirebbe alla maggior somma di lire 31,307,576 21, a costituire la quale contribuirono esuberantemente lire 31,500,000, per versamenti di due semestri fatti dalla Società delle Ferrovie dell'Alta Italia del canone stabilito dall'articolo 2 del Compromesso di Parigi 11 giugno 1876.

2) L'aumento di lire 21,077,159 52 è prodotto quasi per intero, e cioè fino alla concorrenza di lire 20,478,908 96, da entrate eventuali per giro di partite.

3) A produrre l'aumento di lire 59,967,698 90 vi contribuirono in esuberanza;

a) La somma di 1,500,000 state versate in conto del dono di 20,000,000 del duca di Galliera per l'ampliamento e la sistemazione del porto di Genova;

b) Il maggior prodotto ottenutosi a paragone del 1876 in lire 5,283,162 56 dalle nuove Obbligazioni demaniali a termini della legge 2 luglio 1875, n. 2567;

c) Il maggior ricavo ottenutosi come sopra in lire 32,413,382 74 dall'alienazione di rendita fatta per sostenere le spese dei lavori delle Ferrovie Calabro-Sicule, ecc., di cui all'articolo 5 della legge 30 dicembre 1876, n. 3587;

d) I maggiori versamenti verificatisi come sopra in lire 7,036,569 50 per capitali, interessi e premi a titoli di Debito Pubblico caduti in prescrizione;

e) La somma di lire 12,000,000 messa a disposizione del Governo dalla Società delle Ferrovie dell'Alta Italia, a termini dell'articolo 3 del Compromesso di Parigi 11 giugno 1876;

f) Il mutuo di lire 5,000,000 fatto al Tesoro dalla Cassa di Risparmio in Milano, giusta la Convenzione 18 agosto 1877, per la restituzione di anticipazioni fatte dalla Società ferroviaria del Sud dell'Austria e dell'Alta Italia, per lavori e materiale delle Ferrovie Toscane-Liguri.

4) La maggiore spesa di lire 41,997,864 58 proviene principalmente dal 1° semestre 1877 in lire 18,157,279 33 al lordo dell'annualità dovuta alla Società delle Ferrovie del Sud dell'Austria e dell'Alta Italia; dal passaggio fatto all'Amministrazione del Debito Pubblico dei fondi occorrenti per lire 22,575,000, pel pagamento della rendita assegnata alla Santa Sede a tutto il 1877, e da maggiori assegnamenti di fondi pel pagamento della rendita.

5) Alla somma del bilancio definitivo d'entrata si è portato lo aumento di lire 26,904,744 77 stato autorizzato per leggi e decreti speciali.

6) Si sono pure portate in aumento al bilancio definitivo lire 47,060,560 81, che rappresentano le spese autorizzate per leggi e decreti speciali.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto l'art. 5 della legge 27 maggio 1875, n. 2779 (Serie 2ª), per la istituzione delle Casse di risparmio postali;

Veduto il parere del Consiglio permanente d'Amministrazione della Cassa dei Depositi e Prestiti, e quello della Commissione di vigilanza in data dei 29 novembre e dei 20 dicembre 1877,

Determina:

L'interesse da corrispondersi per l'anno 1878 sulle somme depositate nelle Casse di risparmio postali è mantenuto nel saggio già determinato per l'anno 1877, e cioè del 3 456 per cento al lordo, e del 3 per cento al netto della ritenuta per imposta di ricchezza mobile.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Dato a Roma, addì 14 gennaio 1878.

Il Ministro: A. BARGONI.

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduti gli articoli 11 e 17 della legge 17 maggio 1863, n. 1270;

Veduta la legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato *D;*

Veduti il regolamento approvato col R. decreto 9 dicembre 1875, n. 2802, ed il decreto Ministeriale in data d'oggi, che determina gli interessi da pagarsi nell'anno 1878 sulle somme depositate nelle Casse di risparmio postali;

Veduto il parere del Consiglio permanente d'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti, e quello della Commissione di vigilanza, in data del 29 novembre e del 20 dicembre 1877,

Determina:

Art. 1. L'interesse da corrispondersi durante l'anno 1878 sulle somme depositate alla Cassa dei depositi e prestiti è mantenuto nel saggio già determinato per l'anno 1877, e cioè:

1° Nella ragione del 4 9926 per cento al lordo, ed al 4 30 per cento al netto della ritenuta per imposta di ricchezza mobile:

a) Pei depositi volontari dei privati, Corpi morali e pubblici stabilimenti;

b) Per i depositi per premio di riassoldamento e per surrogazione nell'armata di mare;

c) Per i depositi per affrancazione di annualità, prestazioni, canoni, ecc., ecc.

2° Nella misura del 4 0637 per cento al lordo e del 3 50 per cento al netto della ritenuta per imposta di ricchezza mobile per i depositi di cauzioni dei contabili, impresari, affittuari e simili;

3° Nella ragione del 3 0188 per cento al lordo e del 2 60 per cento al netto della ritenuta per imposta di ricchezza mobile per i depositi obbligatori, giudiziari ed amministrativi.

Art. 2. L'interesse per le somme che la Cassa darà a prestito alle provincie, ai comuni e ai loro consorzi durante l'anno 1878 è similmente mantenuto nella ragione del 6 per cento.

Il direttore generale, amministratore della Cassa dei depositi e prestiti, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 14 gennaio 1878.

Il Ministro: A. BARGONI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

DIREZIONE GENERALE DEI MUSEI E DEGLI SCAVI DI ANTICHITÀ DEL REGNO

Avviso di concorso.

A norma di quanto prescrive l'articolo XI del regolamento approvato con R. decreto 18 gennaio 1877, n. 3660 (Serie 2ª), è bandito un concorso per un posto di disegnatore di 2ª classe degli scavi di antichità del Regno, con l'annuo stipendio di lire 1500.

Le domande di ammissione saranno inviate al Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione generale dei musei e degli scavi di antichità), direttamente o per mezzo della R. prefettura della provincia ove il candidato risiede, non più tardi del 31 gennaio 1878.

Le condizioni che si richiedono per essere ammessi all'esame di concorso sono:

1° La cittadinanza italiana.

2° Età non maggiore di anni 40.

3° Presentare il certificato di moralità rilasciato dal sindaco del comune ove ha domicilio il candidato, e la fede di specchietto rilasciata dal tribunale civile e correzionale rispettivo.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande, con l'indicazione del proprio domicilio, corredate dei documenti che comprovino i requisiti sopraccennati.

Il concorso avrà luogo in Pompei avanti una Commissione esaminatrice nominata dal Ministero della Pubblica Istruzione, e dovranno i candidati dare le seguenti prove:

1° Rilevare la pianta di una casa di Pompei al centesimo dal vero.

2° Disegnare una sezione per lungo della detta casa al cinquantesimo dal vero, acquarellata e colorata;

3° Fare un disegno egualmente acquarellato e colorato, di grandezza naturale, di un capitello o di una cornice, ovvero di qualche utensile di bronzo o terracotta, con la sua sezione;

4° Scrivere una memoria sopra un soggetto dato, attinente all'arte del disegno, e più specialmente all'ufficio a cui è chiamato il candidato.

A parità di merito si farà considerazione ai titoli scientifici o letterari posseduti dai candidati.

Verificata la regolarità delle domande, i candidati saranno chiamati, con inviti a domicilio, a presentarsi all'esame di concorso.

Roma, li 17 dicembre 1877.

Il Direttore Generale
FIORELLI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per titoli al posto di professore ordinario alla cattedra di anatomia patologica, vacante nella R. Università di Catania.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di anatomia patologica, vacante nella R. Università di Catania.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero della Pubblica Istruzione entro il 15 marzo p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Conviene che i lavori a stampa sieno presentati in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 8 gennaio 1878.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Si fa noto che è ristabilito il cavo fra Wladiwostock e Nagasaki.

I telegrammi pel Giappone riprendono il loro istradamento normale.

Roma, 15 gennaio 1878.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 623887 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 20, al nome di Monticone *Ferdinando* di Bartolomeo, domiciliato a Ferrere (Alessandria), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Monticone *Ferdinanda* di Bartolomeo, nubile, domiciliata a Ferrere (Alessandria), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 21 dicembre 1877.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Indépendance Belge* reca il testo della risposta del governo austriaco alla circolare colla quale la Turchia invoca la mediazione delle potenze europee. La risposta è del seguente tenore:

« Noi invochiamo coi nostri voti la cessazione dell'effusione del sangue e la fine della guerra. Ai nostri occhi la circolare ottomana non offre però la base a negoziati che valgano a condurre al ristabilimento della pace.

« I doveri della neutralità non ci permettono di prendere fra i due belligeranti l'iniziativa di una mediazione che ci porrebbe nella necessità di formulare delle proposte di pace. Però il gabinetto imperiale e reale riserva la sua partecipazione a quando saranno avviati dei negoziati fra i belligeranti. Si riserva egualmente l'influenza legittima che gli spetta come potenza garante e limitrofa, nella sistemazione definitiva delle cose in Oriente. »

Il *Journal des Débats* riceve il seguente telegramma da Berlino, 12 gennaio:

« Le notizie relative alla conclusione dell'armistizio sono ancora premature, sebbene l'esaurimento delle forze di resistenza da parte della Turchia renda prossima questa soluzione.

« Però si ritiene che l'intenzione della Russia di porre condizione per un armistizio l'accettazione preventiva dei preliminari della pace possa dar ombra all'Inghilterra, e malgrado le dimostrazioni antibellicose di una frazione notevole del pubblico inglese non si potrebbe affermare che ogni pericolo di complicazioni sia rimosso.

« I consigli che i giornali ufficiosi di Londra, come il *Daily Telegraph* ed il *Morning Post*, danno ai turchi di rinunziare alla difesa della Romelia per concentrare la loro resistenza davanti Costantinopoli, rispondono forse ad un desiderio secreto di lord Beaconsfield di vedersi avverare degli avvenimenti tali da forzargli la mano. »

Lo *Standard* si occupa delle condizioni probabili della pace. Esso comincia dal dichiarare che, per quel che riguarda la Bulgaria, la Bosnia, l'Erzegovina, la Rumenia, il Montenegro e la Serbia, l'Inghilterra cede la preminenza volontieri all'Austria ed alla Germania per la discussione delle condizioni che concernono questi principati e provincie. « Quanto alla Bulgaria, dice l'organo *tory*, tutte le domande della Russia che non incontrano l'opposizione della Germania e dell'Austria non devono incontrare neppur quella dell'Inghilterra. È una cosa che interessa più loro che noi, e sebbene potessimo sentirci obbligati di cooperare alle loro obbiezioni a certe proposte possibili, faremmo male a sollevare obbiezioni contro le proposte concernenti la Bulgaria, ove quelle due potenze non fossero disposte ad appoggiarle. La stessa

osservazione può applicarsi naturalmente alla Serbia, al Montenegro, alla Rumenia ed a tutti i popoli e territori che sono compresi nel sistema che è conosciuto sotto il nome di panslavismo. Potremmo non aver molta fede nell'esecuzione completa o parziale di questo programma, ma ripetiamo, spetta all'Austria ed alla Germania di pensarvi. „

Passando poscia ad esaminare le condizioni che interessano l'Inghilterra, il foglio inglese mette innanzi l'eventualità di una cessione di territorio alla Russia nell'Armenia e la quistione degli stretti. Sul primo punto lo *Standard* non si pronuncia chiaramente; quanto agli stretti però esso non vuole udir parlare della loro apertura e dà di ignoranti alle notabilità del partito liberale che si sono espresse in senso contrario. “ L'ignoranza di sir W. Harcourt a questo riguardo, dice lo *Standard*, è assoluta, e noi supponiamo che quella de' suoi amici sia eguale alla sua. „

In un *meeting* che ebbe luogo la sera del 12 a Birmingam, il signor Bright indirizzandosi ai suoi elettori ha segnalato l'ansietà, la costernazione prodotta dalla frettolosa convocazione del Parlamento.

“ Bisogna, disse il signor Bright, attribuire questa ansietà alla mancanza di fiducia nel governo in una questione che preoccupa profondamente lo spirito pubblico sul grande e solenne problema della pace o della guerra.

“ Questo problema fu sottoposto al popolo nel 1854, ed il popolo si decise allora per la guerra. A quell'epoca io m'opponevo alla guerra. Ero convinto che nessun argomento serio poteva incoraggiare a parteciparvi. Il conflitto presente è la conseguenza della guerra di Crimea. Sebastopoli era stata distrutta; la flotta russa affondata; il trattato di Parigi sottoscritto. Quella guerra aveva costato due miliardi e mezzo di franchi ed un milione d'uomini. Si affermava allora che la potenza della Russia, compiutamente distrutta, non avrebbe potuto mai più essere una minaccia per la Turchia, e quindici anni dopo tutti i benefizi della guerra di Crimea erano perduti.

“ La Russia è ora così potente come se la guerra del 1854 non avesse avuto luogo.

“ Nel 1854 la Francia era nostra alleata. Essa non era mai stata proclive a quella guerra, e vi era stata trascinata da Napoleone III pel suo desiderio di associarsi ad una rispettabile nazione monarchica, e 40 mila francesi morirono per una causa che non destava entusiasmo nel loro paese. Presentemente nessuna potenza è con noi. Noi siamo soli ad intervenire nella quistione d'Oriente. Abbiamo certamente un grande interesse nel canale di Suez; ma tutte le potenze d'Europa vi sono del pari interessate, ed esse non permetteranno mai qualsiasi tentativo diretto ad impedire la libera navigazione del canale.

“ È stata una gran disgrazia che il governo si sia rifiutato di adottare il piano del signor de Lesseps per porre il canale in condizioni di perfetta sicurezza. „

Il signor Bright deplora la gelosia che alcuni inglesi provano verso la Russia. La Russia è in grado, meno di ogni altra nazione, di offendere l'Inghilterra, e l'Inghilterra non è in grado di offendere la Russia.

Dopo aver fatto l'elogio dello Czar, il signor Bright, dichiarò di essere convinto che la nazione in massa desidera nella guerra attuale una stretta neutralità.

Applausi prolungati accolsero il discorso del signor Bright, ed il meeting adottò una deliberazione per protestare contro l'idea di lasciarsi trascinare a prender parte per la Turchia nel conflitto colla Russia.

Il *Times* del 12, nella sua edizione della sera, pubblica il seguente telegramma in data di Atene 11:

“ La crisi ministeriale continua. La prospettiva di un armistizio e della pace ha sviluppato due correnti opposte nel gabinetto.

“ Una parte dei ministri crede che sia troppo tardi per prendere parte ad una azione offensiva. L'altra parte chiede che le ostilità si aprano immediatamente.

“ Fuori del gabinetto il conflitto è parimenti intenso. Il governo riesce a gran fatica a comprimere il sentimento pubblico. Si assicura che il ministero è stato in procinto di ottenere dall'Inghilterra, dalla Turchia o da altra potenza la promessa che i Greci riceveranno delle concessioni equivalenti a quelle che saranno accordate alle popolazioni slave. „

L'*Osservatore triestino* reca le seguenti notizie dalle Indie: I Djowaki non poterono resistere agli attacchi vigorosi delle truppe anglo-indiane. Un telegramma da Pesciaver, del 6 dicembre, dice: “ Ieri le nostre truppe, in due colonne, entrarono nel territorio dei Djowaki e bombardarono Bori, ove erasi concentrata una numerosa loro forza. Il 6 Bori fu preso dalle truppe, che si avanzarono dipoi fin alle gole dei monti Shergasha, i quali vennero pure occupati. Il 7 le truppe ritornarono a Bori, ove si misero a demolire le torri fortificate dei Djowaki. Le tribù vicine non presero parte al combattimento e dicesi che si mantengano neutrali.

Dalla frontiera di Sind scrivono, che la situazione è ivi pacifica. Le truppe inglesi stazionate a Mitri sono tutte accampate sotto le tende. La presenza di queste truppe nel Chelat ebbe benefici effetti: il commercio prospera ed i negozianti sono molto soddisfatti del maggiore Sandeman, che è sempre pronto ad ascoltarli ed a tener conto delle loro lagnanze contro il Khan.

Il comandante in capo dell'armata delle Indie, generale Haines, nel suo viaggio per Calcutta, visiterà anche Gwalior e consegnerà al Maharadscia Sciadia il decreto di generale nell'armata inglese.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Versailles, 15. — *Seduta della Camera.* — Grévy lesse una lettera della colonia italiana la quale annunzia che furono riservati alcuni posti ai deputati per la cerimonia di giovedì nella chiesa della Maddalena in suffragio dell'anima del Re Vittorio Emanuele. Soggiunse che vi assisterà l'ufficio presidenziale della Camera, e disse di credere che anche i deputati vorranno assistervi. (*Segni generali di approvazione.*)

Parigi, 15. — I deputati della Savoia diressero all'ambasciatore d'Italia la seguente lettera:

« I dipartimenti della Savoia sono profondamente afflitti per la « morte del Re Vittorio Emanuele. Noi, suoi rappresentanti, ve-

« niamo a pregarvi di voler essere il nostro interprete presso « S. M. il Re Umberto, testimoniandogli la vivissima parte che « prendiamo al suo dolore, a quello della Famiglia Reale e alla « perdita fatta da tutta l'Italia. Noi siamo francesi, ma conser- « viamo il culto delle memorie. Non possiamo dimenticare che la « Savoia è la culla della Dinastia che fece l'Italia una, indipen- « dente e libera. »

Borriglione, deputato di Nizza, presentò al ministro Waddington per essere trasmesso al Re Umberto un indirizzo che è identico fino alla parola *memorie*, e quindi soggiunge: « Noi non dimenticheremo mai che i nostri soldati versarono il loro sangue sotto il suo comando per fare l'Italia una, indipendente e libera. »

È probabile che il Senato giovedì non tenga seduta.

Pietroburgo, 15. — Le impressioni sono migliori. Si spera in generale che sarà trovata una combinazione, la quale metta in accordo gli interessi della Russia con quelli delle potenze garanti.

Carlsruhe, 15. — Alla seconda Camera, il partito clericale annunziò la presentazione di una proposta tendente a modificare la legge sull'insegnamento dei preti nel senso di una conciliazione fra lo Stato e la Chiesa.

San Remo, 15. — L'uffizio funebre per il Re Vittorio Emanuele fu celebrato dal vescovo della diocesi. Vi assistevano i delegati del re di Wurtemberg, il prefetto della provincia, la Deputazione provinciale, le autorità locali ed una folla imponente.

Genova, 15. — La Regina Maria Pia è passata questa mattina alle ore 7, erano alla stazione tutte le autorità, la rappresentanza municipale, una compagnia d'onore, il console di Portogallo, e il generale Cosenz, venuto ad incontrarla.

Il Consiglio municipale, nella seduta di ieri sera, deliberò di erigere alla memoria di Vittorio Emanuele un monumento in Genova, degno della città e del Re che vuole onorare; stabilì pure di conservare i segni del lutto per tre mesi.

Parigi, 15. — La *République Française* dice che il generale Cialdini resta ambasciatore a Parigi.

Dicesi che la Camera dei deputati non terrà giovedì seduta per ossequio verso il Re Vittorio Emanuele.

Madrid, 14. — Il luogotenente generale O'Ryan, capo della Casa militare del Re di Spagna, è partito per Roma, latore di una lettera del Re Alfonso per S. M. Umberto I, nella quale il giovane Re esprime il suo profondo dolore per la perdita che ha fatto l'Italia, e fa voti ardenti per la prosperità del Re Umberto.

Il generale O'Ryan fu alla battaglia di San Martino nel quartiere generale del Re Vittorio Emanuele. Il Re di Spagna non conta nella sua famiglia altro principe che il duca di Montpensier, il quale non può lasciare Madrid in causa del matrimonio della sua figlia con Sua Maestà.

Madrid, 14. — *Camera dei deputati.* — Mogliano biasima il matrimonio del Re; dice che nuoce alla nazione e che i Sovrani debbono preferire la ragione di Stato ai sentimenti personali.

Canovas dimostra che il matrimonio è un gran bene per la Spagna, che serve come un anello di congiunzione ai due rami della stessa famiglia, e che farà cessare la discordia che un principe ribelle cerca di ravvivare in Spagna.

Costantinopoli, 14. — La popolazione continua a sgomberare Adrianopoli.

In seguito all'accidente avvenuto sulla ferrovia, parecchi rifugiati, provenienti da Adrianopoli, rimasero morti o feriti.

Costantinopoli, 14. — Server pascià e Mamyk pascià sono partiti questa sera per Adrianopoli, diretti a Kazaulik.

Brescia, 15. — Il vescovo ordinò in tutte le parrocchie preci funebri. Giovedì si celebrerà nella cattedrale un servizio in suffragio dell'anima del Re Vittorio Emanuele.

Bari, 15. — Questa mattina, a cura del Municipio, furono celebrati solenni funerali che riuscirono imponenti. Il popolo, commosso, irruppe nella basilica, assiepandosi attorno alla chiesa. La cattedrale celebra pure i funerali ordinati dall'arcivescovo, il quale vi assiste. Il cannone tira salve in segno di lutto. I negozi sono chiusi con iscrizioni di lutto. La città è deserta.

Trieste, 15. — Oggi fu celebrata una messa di *Requiem* per il Re Vittorio Emanuele, sotto gli auspici del console generale e della Associazione di Beneficenza italiana. Vi intervennero moltissimi cittadini, l'I. R. governatore, il comandante militare e i capi delle autorità civili e militari.

Madrid, 15. — Il Congresso approvò il matrimonio del re con 209 voti contro 4, e votò pure una rendita annua alla regina in caso di vedovanza.

Castelar si è astenuto.

Liverpool, 15. — Oggi nella cattedrale fu celebrata una messa funebre in suffragio dell'anima del Re Vittorio Emanuele. Vi assistevano il console italiano e molti stranieri. Il vicario generale della diocesi celebrò la messa.

Londra, 15. — Oggi si riunirà il Consiglio dei ministri.

La Russia ordinò a Stettino 42 porta-torpedini.

NOTIZIE DIVERSE

Gli Ordini equestri per le donne. — Com'è noto, S. M. la regina Vittoria creò testè un nuovo Ordine equestre da conferirsi soltanto alle donne, che è l'Ordine imperiale della Corona dell'India, e che venne già conferito a diciotto signore, che debbonsi classificare nel seguente modo: mogli o vedove di viceré dell'India; figlie di ex-viceré; mogli di segretari di Stato per l'India; mogli o vedove di governatori dei possedimenti inglesi nell'India.

La istituzione della Corona dell'India porta a tredici il numero degli Ordini equestri donneschi esistenti attualmente in Europa.

Di questi Ordini il più antico è quello della Croce stellata, fondato nel settembre 1668 dalla imperatrice Eleonora, vedova di Ferdinando II.

Nel 1714 Pietro il Grande istituiva l'Ordine russo di Santa Caterina, così detto in onore dell'imperatrice.

Il re di Baviera dispone di quattro Ordini per le dame: Santa Elisabetta, creato dalla Elettrice Elisabetta nel 1766; Santa Teresa, istituito dalla regina Teresa di Baviera nel 1827; e Santa Anna, che è diviso in due classi, cioè: Sant'Anna del convento delle Dame di Monaco, e Sant'Anna delle Dame di Wurzburgo.

Nel Würtemberg vi è l'Ordine di Santa Olga, fondato dopo la guerra franco-tedesca dal re Carlo in onore della regina Olga, figlia primogenita dello Czar.

La Spagna ha l'Ordine di Maria Luisa, fondato dalla moglie di Carlo IV nel 1792; ed il Portogallo ha quello di Santa Isabella, fondato nel 1801 da Don Giovanni, principe reggente di Portogallo.

In Germania vi è l'Ordine di Luisa di Prussia, creato dal padre dell'imperatore attuale in memoria della regina Luisa sua moglie, morta nel 1810 in età di 34 anni.

Il Mecklemburgo ha l'Ordine della Corona dei Wendi, fondato nel 1864; e la Sassonia ha l'Ordine di Sidonia, istituito dal re attuale nel marzo 1871.

Il defunto imperatore Massimiliano aveva pure istituito al Messico, a richiesta della sventurata imperatrice Carlotta, un Ordine esclusivamente donnesco, quello di San Carlo, che, dice il *Journal des Débats*, fu sparso con troppa profusione.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 15 gennaio 1878 (ore 16 21).

Venti maestrali e greco forti e mare grosso o agitato a Brindisi e a San Teodoro (Trapani). Mare grosso anche presso al Gargano; agitato a Portotorres presso Otranto. Venti freschi a Taranto ed a Messina. Cielo nuvoloso in alcune stazioni del centro ed a molte del sud d'Italia. Barometro sceso da 3 a 10 mm. nell'Italia superiore e media, eccettuata la Comarca. Alzato in media di 3 mm. in Sicilia. Forte depressione barometrica in Austria ove il cielo e generalmente coperto. Pioggia a Vienna. Seguita a nevicare a Pietroburgo. Mare agitatissimo per venti forte di greco e levante a Smirne ed a Vallona (Adriatico). Nel periodo decorso pioggia e forti colpi di vento a Messina. Greco forte e mare agitato a S. Teodoro. Maestrale forte ad Ancona. Temperatura minima, sette gradi sotto zero in Moncalieri, cinque a Camerino e quattro ad Urbino. Vi sono indizi di venti forti da ponente a greco con turbamenti atmosferici che accennano a propagarsi dal nord-est al sud-ovest d'Italia.

Osservatorio del Collegio Romano — 15 gennaio 1878.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	769,6	769,0	767,6	767,4
Termomet. esterno (centigrado)	— 1,2	5,2	7,9	4,0
Umidità relativa...	80	55	47	69
Umidità assoluta...	3,37	3,65	3,76	4,21
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 0	Calma	E. SE. 5	N. 3
Stato del cielo.......	0. belliss.	3. veli	3. veli e cirri	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)

Termometro: Massimo = 7,9 C. = 6,3 R. | Minimo = — 2,0 C. = 1,6 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 16 gennaio 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1878	—	—	76 60	76 50	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	83 40
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	81 42½
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	81 70
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1877	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2000 —
Banca Romana	1° gennaio 1878	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1130 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	431 —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1877	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1877	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	409 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	2° semestre 1877	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	649 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	108 85	108 60	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 27	27 22	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	— —	21 82	21 80	— —
Sconto di Banca	5 0[0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 1° sem. 1878: 78 75 cont.; 78 90 fine.

Il Sindaco: A. PIERI.

Il Deputato di Borsa: PIANCIANI.

MUNICIPIO DI TRAPANI

Stante le diserzioni d'asta avute luogo nei giorni 10 ottobre e 2 novembre u. s., ed in seguito all'avuta autorizzazione del signor prefetto in data del 9 andante,

Rendesi di pubblica ragione che il dì 22 stante, alle ore 12 meridiane, avrà luogo in questa segreteria comunale, innanti il signor sindaco, o chi per esso, l'appalto relativo ai lavori di sistemazione del tratto di strada comunale obbligatoria Trapani-Salemi, e per la somma di lire 49,000, compreso lire 5159 62 per opere impreviste, in base all'estimativo e capitolato approvati da questa Giunta municipale, ed ostensibili a chiunque in quest'ufficio.

S'invita quindi chiunque intenda aspirare a tale appalto a comparire nel giorno ed ora suindicati, per fare i suoi partiti in diminuzione di un tanto per ogni cento lire, mentre si procederà al deliberamento all'estinzione della terza ed ultima candela vergine a favore dell'ultimo e migliore offerente, ad unico incanto e per licitazione privata.

Si previene chiunque vorrà presentarsi all'incanto che per essere ammessi ad offerire dovrà esibirsi un certificato d'idoneità, non anteriore di sei mesi, spedito da un ingegnere reggente negli uffici tecnici dello Stato, della provincia o da un sindaco di un comune del Regno in attività di servizio, nel quale sia fatto cenno delle principali opere da esso eseguite. Sarà inoltre obbligo di ogni singolo attendente di depositare come cauzione provvisoria a garenzia dell'asta lire 1500 in valuta legale.

Il lavoro dev'essere portato a compimento nel termine improrogabile di anno uno dalla data dell'approvazione prefettizia, elasso il qual termine l'appaltatore incorrerà nelle multe indicate dal relativo capitolato.

Tutte le spese d'asta, niuna esclusa, di stampa, bollo, registro, copie, misure finali, documenti, ed altro, sono a carico dell'aggiudicatario.

Negl'incanti si osserveranno le formalità prescritte dal vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, 4 settembre 1870.

Dato dal Palazzo municipale, addì 11 gennaio 1878.

214 — *Il Segretario Capo*: A. GIANNITRAPANI.

(1ª *pubblicazione*)

APPALTO DELLE TERME DI PORRETTA

nella provincia di Bologna

Nel giorno 26 gennaio 1878, alle ore tre pomeridiane, scade il termine utile per presentare nell'ufficio della Deputazione provinciale di Bologna l'offerta dell'aumento di vigesima alla corrisposta di lire 4040 per cui è stato deliberato il detto appalto nel 1° incanto. 184

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI BASILICATA

(3ª *pubblicazione*).

Il signor Buano Nicola ha dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciatagli da questa Intendenza in data 9 giugno u. s., col n. 41, all'atto della esibizione di lire 40 di rendita Consolidato 5 per cento al portatore, con godimento 1° gennaio 1878, per tramutamento e vincolo a favore della provincia di Basilicata per prima rata di cauzione dovuta da Giovanni Carazza fu Giorgio per lo appalto di manutenzione della strada provinciale Montepeloso-Gravino.

Si avverte pertanto che, qualora non sianvi opposizioni a tale dichiarazione, sarà restituito al detto signor Buano il corrispondente titolo.

Potenza, 18 dicembre 1877.

6409 — *L'Intendente*: MAZARI.

INTENDENZA DI FINANZA IN FIRENZE

È aperto il concorso per il conferimento, a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª), delle seguenti rivendite di generi di privative:

N° progressivo	UBICAZIONE		N° d'ordine	Reddito annuo lordo	MAGAZZINO da cui dipende
	Comune	Borgata o via			
1	Pelago	Diacceto	8	262	Firenze, 1° circond.°
2	Casellina e Torri	S.ª Maria a Greve	17	302	Firenze, 2° circond.°
3	Fucecchio . . .	S. Pierino . . .	13	439	Empoli.
4	Tizzana	Valengatico . .	13	256	Pistoia.
5	Prato	Vajano	36	131	Firenze, 1° circond.°
6	Marliana	Montagnana . .	3	135	Pistoia.
7	S. Miniato . . .	Ontraino	11	59	Empoli.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50 corredate del certificato di buona condotta, del certificato di penalità, dello stato di famiglia, del certificato comprovante le condizioni economiche, ed in fine dei documenti da cui risultassero titoli militanti a loro favore. Le domande presentate dopo detto termine non saranno prese in considerazione. Le spese di pubblicazione del presente avviso saranno a carico dei concessionari.

Firenze, il dì 22 dicembre 1877.

1 — *L'Intendente*: CARIGNANI.

COMUNE DI SERMONETA

CONGREGAZIONE DI CARITÀ

AVVISO.

Dovendosi da questa locale Congregazione di Carità devenire all'affittamento di tutti i beni rustici della Scuola Pia posti nel territorio di Sermoneta, si previene il pubblico che alle ore 2 pom. del giorno 31 volgente, innanzi al signor presidente della Congregazione suddetta, o chi per esso, nella propria residenza avrà luogo l'esperimento d'asta pubblica per l'aggiudicazione dello affitto per il lasso di un dodicennio a favore del maggiore e migliore oblatore.

L'asta verrà aperta col metodo dell'estinzione delle candele vergini sulla somma di lire 45 per ogni rubbio di terreno, pari a ettari 1, are 45, cent. 55 nella totale quantità superficiale di rubbia trentatrè, pari a ettari 48, are 3, cent. 15, secondo le norme del regolamento generale sulla Contabilità dello Stato annesso al Regio decreto 4 settembre 1870; e le offerte non si riceveranno se inferiori alla somma suenunciata, e se non si verifichi almeno la gara di due offerenti.

Gli aspiranti dovranno effettuare il previo deposito di lire 150 per il processo degli atti d'asta, ed esibire un idoneo fideiussore a garanzia della corrisposta di affitto, e degli obblighi inerenti al contratto.

Il termine utile (fatali) per l'aumento del ventesimo viene stabilito il giorno 17 successivo febbraio.

Le spese d'asta e contrattuali saranno ad esclusivo carico del deliberatario.

Il capitolato d'òneri a cui trovasi annesso un fedele estratto dell'inventario dei beni, è ostensibile a chiunque nell'enunciata residenza.

Sermoneta, lì 15 gennaio 1878.

Per il Presidente — *Il Membro Anziano*
D. GIUSEPPE Canonico Teologo CAPPONI.

219 — *Il Segretario Contabile*: SIRENO CAVALLUCCI.

COMUNE DI MOLITERNO

AVVISO D'ASTA per l'appalto della costruzione dei marciapiedi e guide in pietra da taglio lungo la traversa interna di questo abitato.

Si rende noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 26 corrente, in questa residenza municipale, alla presenza del signor sindaco, o di chi per esso, e coll'intervento del sottoscritto segretario, avrà luogo il primo incanto ad estinzione di candela vergine per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione dei marciapiedi e guide in pietra da taglio lungo la traversa interna di quest'abitato.

L'incanto verrà aperto sulla somma di lire italiane 14,000.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare un certificato di idoneità, di data non anteriore di sei mesi spedito da un ingegnere conosciuto dall'Amministrazione comunale e depositare preventivamente la somma di lire 200 in valuta legale, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta, ed all'atto della stipulazione del contratto d'appalto una cauzione definitiva di lire 1000 in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente, ovvero rilasciarla sulle prime due rate di pagamento in acconto per quote di lire 500 caduna.

I lavori dovranno essere cominciati tosto che avrà luogo la regolare consegna secondo le disposizioni dell'art. 338 della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche e dovranno essere ultimati nel periodo di mesi sette a decorrere dalla data del verbale relativo alla consegna suddetta.

Il capitolato, i disegni ed il progetto sono visibili nella segreteria comunale nelle ore d'ufficio.

La delibera seguirà colla riserva della vigesima, la cui scadenza verrà annunziata con separato avviso.

Nell'incanto si osserveranno tutte le norme e formalità prescritte del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato con Regio decreto 4 settembre 1870.

Dalla Residenza municipale, li 10 gennaio 1878.

213 — ROMAGNOLI *Segretario capo.*

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 7 al 13 gennaio 1878.

218

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi	700	1597	213,245 55	290,538 56
Depositi diversi	152	569	247,008 89	428,684 66
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	56,110 »	41,237 56
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	1,378 32	10,000 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	3,100 »	948 65
Somme . . .	. . . . . .	. . . . . .	520,842 76	771,409 43

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N° 996)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 ant. del giorno 5 febbraio 1878, nell'ufficio della Regia pretura in Anagni, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infrascritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del cento per cento, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del Registro in Anagni.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	6821	6688	Comune di Serrone — Provenienza dal Monastero di Santa Scolastica in Subiaco. — Terreno pascolivo, in vocabolo Colle Sant'Angelo, in mappa sez. unica, n. 2699, estimo scudi 0,11. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo suddetto, in mappa sez. unica, n. 2704, estimo scudi 6,30. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo suddetto, in mappa sez. unica, n. 2680, estimo scudi 1,80. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Bagnatore, in mappa sez. unica, n. 2773, estimo scudi 18,16. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo suddetto, in mappa sez. unica, n. 2774, estimo scudi 12,20. — Terreno seminativo, vitato, con casa colonica, in vocabolo Sant'Angelo, in mappa sezione unica, nn. 2569, 2570, estimo scudi 14,22. — Terreno seminativo vitato, in vocabolo Pianillo, in mappa sezione unica, nn. 2665, 2666, estimo scudi 16,13. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Zerli, in mappa sez. unica, n. 2631, estimo scudi 18,11. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Colle Sant'Angelo, in mappa sez. unica, numero 2728, estimo scudi 38,35. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo suddetto, in mappa sez. unica, n. 2682, estimo scudi 34,98. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo suddetto, in mappa sezione unica, n. 2734, estimo scudi 18,47. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo suddetto, in mappa sez. unica, n. 3952, estimo scudi 3,22. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo suddetto, in mappa sez. unica, nn. 2688, 2689, 2690 (1), 2692 (1), estimo scudi 28,34. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Pianillo e Colle Sant'Angelo, in mappa sez. unica, nn. 2661, 2683, 2684, estimo scudi 26,42. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Bagnatore, in mappa sez. unica, n. 2777, estimo scudi 5,16. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Colle Sant'Angelo, in mappa sez. unica, n. 2578, estimo scudi 25,25. Terreno seminativo, vitato, con casa colonica, in vocabolo Colle Sant'Angelo, in mappa sez. unica, nn. 2693, 2694, 2691 (1), estimo scudi 23,16. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Colle Petto, in mappa sezione unica, nn. 2889, 2890, estimo scudi 29,84. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Colle Sant'Angelo, in mappa sez. unica, n. 3943, estimo scudi 20,12. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo suddetto, in mappa sez. unica, nn. 2577, 3964, 3965, estimo scudi 26,18. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Predalata, in mappa sezione unica, nn. 2716, 3520, 3521, 3522, estimo scudi 8,38. — Terreno seminativo, vitato, con casa colonica, in vocabolo Colle Sant'Angelo, in mappa sez. unica, nn. 2702, 2703, 2706, estimo scudi 56,04. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo suddetto, in mappa sez. unica, nn. 2679, 2681, estimo scudi 8. — Terreno pascolivo, olivato, in vocabolo suddetto, in mappa sez. unica, n. 2701, estimo scudi 40,75. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo suddetto, in mappa sez. unica, n. 3945, estimo scudi 7,45. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo suddetto, in mappa, sez. unica, nn. 2729, 2730, estimo scudi 27,72. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo suddetto, in mappa sezione unica, n. 3953, estimo scudi 16,27. — Terreno, seminativo, vitato, con casa colonica, in vocabolo suddetto, in mappa sez. unica, nn. 2725, 2726, 2727, 3951, estimo scudi 48,94. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Pianillo, in mappa sez. unica, n. 2645, estimo scudi						

Nº d'ordine del presente	Nº progressivo dei lotti	Nº della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
			19,77. - Terreno seminativo, vitato, olivato, in vocabolo Serrone, in mappa sez. unica, n. 3969, estimo scudi 12,51. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Colle Sant'Angelo, in mappa sez. unica, n. 2695, esti mo scudi 22,13. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Pianillo, in mappa sez. unica, n. 2583, estimo scudi 12,57. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Colle Sant'Angelo, in mappa sez. unica, n. 2724, estimo scudi 8,72. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo suddetto, in mappa sez. unica, n. 2735, estimo scudi 9,55. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo suddetto, in mappa sez. unica, n. 2685, estimo scudi 45,97. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo suddetto, in mappa sez. unica, n. 3949, estimo scudi 7,72. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Pianillo, in mappa sez. unica, n. 2646, estimo scudi 11,68. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Bagnatore, in mappa sez. unica, n. 2775, estimo scudi 18,94. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Pianillo, in mappa sez. unica, n. 2644, estimo scudi 13,69. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Zerbi, in mappa sez. unica, n. 2630, estimo scudi 3,69. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Colle Sant'Angelo, in mappa sez. unica, numero 2632, estimo scudi 10,40. - Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Zerli, in mappa sezione unica, n. 3980, estimo scudi 1,41. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Colle Sant'Angelo, in mappa sezione unica, n. 3698, estimo scudi 1,99. — Terreno seminative, vitato, in vocabolo suddetto, in mappa sez unica, nn 3850, 3852, estimo scudi 19,54. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo suddetto, in mappa sez. unica, nn. 3959, 3962, estimo scudi 19,92. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Pianillo, in mappa sez. unica, n. 3977, estimo scudi 14,84. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Santo Angelo, in mappa sezione unica, n. 2575, estimo scudi 1,17. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo suddetto, in mappa sez. unica, nn. 2576, 3957, estimo scudi 3,16. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Colle Sant'Angelo, in mappa sez unica, numeri 2686, 2687, estimo scudi 39,54. — Terreno seminativo, vitato in vocabolo suddetto, in mappa sez. unica, n. 3944, estimo scudi 12,67. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Zorli, in mappa sez. unica, nn. 3979, 3981, estimo scudi 5,70. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Colle Sant'Angelo, in mappa sez. unica, n. 3699, estimo scudi 1,60. — Terreno seminativo, vitato, con due case coloniche, in mappa sezione unica, nn. 2571, 2572, 2573, estimo scudi 17,76. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Predalata, in mappa sez. unica, nn 2715, 3519, estimo scudi 1,73. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Zerli, in mappa sez unica, n. 2628, estimo scudi 13,27. — Terreno seminativo, vitato, in voc. Colle Sant'Angelo, in mappa sez. unica, n. 2629, estimo scudi 17,11. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Sant'Angelo, in mappa sez. unica, n. 2574, estimo scudi 52,29. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Merego, in mappa sezione unica, n. 2582, estimo scudi 32,20. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Pianillo. in mappa sez unica, n. 2647, estimo scudi 22,98. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo suddetto, in mappa sezione unica, nn. 2656, 2657, 2658, 2659, estimo scudi 42,10. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Colle Sant'Angelo, in mappa sezione unica, n. 2696, estimo scudi 33,55. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo suddetto, in mappa sez. unica, n. 2700, estimo scudi 0,07. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo suddetto, in mappa sezione unica, n. 2731, estimo scudi 45,67. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Merego, in mappa sezione unica, n. 3483, estimo scudi 11,03. — Terreno seminativo, vitato in vocabolo Colle Sant'Angelo, in mappa sez. unica, nn. 3849, 3851, estimo scudi 17,41. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo suddetto, in mappa sez. unica, numero 3954, estimo scudi 17,32. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo suddetto, in mappa sez. unica, n. 3955, estimo scudi 8,97. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Saat'Angelo, in mappa sezione unica, n. 3963, estimo scudi 1,09. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Pianillo, in mappa sez. unica, n. 3978, estimo scudi 3,48. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Colle Sant'Angelo, in mappa sez. unica, nn. 2697, 2698, estimo scudi 25,66. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Sant'Angelo, in mappa sez. unica, nn. 3960, 3961, estimo scudi 16,92. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Pianillo, in mappa sezione unica, n. 2708, estimo scudi 5,17. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo suddetto, in mappa sez. unica, numero 2711, estimo scudi 7,41. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Sant'Angelo, in mappa sez. unica, n. 3958, estimo scudi 12,15. — Terreno seminativo, vitato, con casa colonica, in vocabolo Pianillo, in mappa sez. unica, nn 2584, 2585, 3518, estimo scudi 17,11. — Terreno seminativo, vitato, con casa colonica, in vocabolo suddetto, in mappa sez. unica, nn. 2675, 2676, 2707, estimo scudi 49,41. — Terreno seminativo, vitato, in vocabolo Sant'Angelo, in mappa sez. unica, n. 2568, estimo scudi 23,66. — Terreno sem., vitato, in voc. Pianillo, in mappa sez. unica, n. 2660, estimo scudi 10,46. — Totale estimo scudi 1404,93. Gravati di miglioria, ed affittati con altri beni a Felli Vincenzo	30 62 50	306 25	14667 68	1466 77	1030	100

212

Roma, addì 12 gennaio 1878.

L'Intendente: TARCHETTI.

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale

(1ª *pubblicazione*)

Innanzi il Regio tribunale civile e correzionale di Frosinone, nel giorno 22 febbraio 1878, ore 11 antimeridiane, in virtù di destinazione del tribunale medesimo del 21 dicembre 1877, si eseguirà l'incanto dei seguenti fondi in un sol lotto, sopra istanza del marchese Camillo De Vecchis, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 24 febbraio 1876, e a danno di Federico ed Adamo-Francesco Dickmann di Ceprano, dappresso sentenza di autorizzazione di vendita del detto tribunale del 15 settembre 1876, alle condizioni espresse nel relativo bando, redatto dal sottoscritto il 6 gennaio 1878, e sull'unico prezzo di lire 53,811 90, così ridotto pel quarto esperimento di vendita dal primitivo valore di stima di lire 152,528 08.

Descrizione degli stabili.

1° Casa, posta in Ceprano, via S. Francesco, ad uso di opificio, con annesse macchine, stigli ed attrezzi; segnata in mappa città nn. 190 e 413, confinante la Trasenna, Panfili Carloni e strada pubblica.

2° Grotta con antrone, posta in Ceprano, vicolo S. Niccola e porta Romana, in mappa n. 416, confinante beni Conti, De Sanctis, via, ecc.

3° Vano terreno, con le servitù attive e dirette di passo nel portone, posto in Ceprano, vicolo S. Niccola, in mappa censuale n. 408, confinante Evangelisti, scala e vicolo, salvi ecc.

4° Vano di casa, posto in Ceprano, vicolo S. Francesco, in mappa n. 91, confinante Conti, Dickmann, strada e vicolo, salvi ecc., col diritto di passo entro l'antrone in detto vicolo n. 23.

5° Casa, posta presso la città di Ceprano, ad uso di opificio, con annesse macchine, stigli attrezzi, esistenti nel terreno alberato, vitato, seminativo e pascolivo, in mappa sezione 1ª, numeri 462, 463, 464, canonato quest'ultimo numero al Capitolo di S. Maria in Ceprano in annue lire 29 50, confinante strada, Baffi, e beni della detta chiesa, oggi Demanio.

6° Terreno alberato, cespugliato e vitato, nel territorio di Ceprano, canonato a favore della Cappella di S. Giuseppe in annue lire 14, mappa censuale sezione 1ª, nn. 590, 592, confinante Luciani e strada che interseca da due lati.

7° Terreno seminativo, nel territorio di Ceprano, presso le mura, contrada S. Niccola a Ripa, con mori gelsi, albucci e canneto, mappa censuale sezione 1ª, nn. 337, 1181, 1891, confinante beni dotali De Bellis, Conti, fiume Liri, salvi ecc.

Frosinone, dalla Cancelleria del Tribunale, il 6 gennaio 1878.

204 CARNITI, vicecancelliere.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del tribunale civile di Velletri,

Nel giudizio di spropriazione promosso da Antinori Cesare, Emilia, Anna e Giovanni di Macerata contro Villa D. Paolo di Sezze,

Fa noto al pubblico:

Che nell'udienza del 28 febbraio 1878 avrà luogo il 6° incanto per la vendita del fondo seguente posto nel territorio di Sezze:

Terreno seminativo, già boschivo ed in parte vitato, con casetta rurale ed unalta torre, in contrada La Torre di Pane, dell'estensione di ettari 12 ed are 97, coi numeri di mappa 1265, 1287, 1288 e 1289, e col tributo diretto in lire 91 25; confinanti il patrimonio De Magistris, La Penna Simone, il fosso ed il marchese Casali.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 4582 21. Le offerte in aumento non potranno esser minori di lire 5. La somma da depositarsi anticipatamente in cancelleria per le spese occorrenti è di lire 500, oltre il decimo del prezzo per garanzia dell'offerta.

Velletri, li 2 gennaio 1878.

206 Il vicecancelliere BOGGIANI.

SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI FROSINONE

AVVISO D'ASTA

per l'affitto decennale del bosco nel comune di Anagni.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimeridiane del giorno 31 gennaio corrente si procederà, in questo ufficio di Sottoprefettura, avanti il signor Sottoprefetto ed ai rappresentanti la Giunta municipale di Anagni, assistiti da me infrascritto segretario, alla rinnovazione dell'incanto per l'affitto decennale del bosco comunale di Anagni.

L'asta si terrà col metodo di estinzione di candela vergine, e l'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 4000, pagabili per un decennio di affitto del bosco semestralmente anticipate, giusta un'offerta privata di cui è cenno nella deliberazione del 10 settembre 1877 del Consiglio comunale di Anagni, ed in base al capitolato d'appalto del 26 marzo 1877.

Gli aspiranti all'asta dovranno preventivamente effettuare in questa segreteria il deposito della somma di lire 500, come cauzione provvisoria delle spese d'asta e del relativo contratto, dovendo in seguito il deliberatario eseguire, per la cauzione definitiva, il versamento della somma di lire 6000 in biglietti di Banca od in effetti pubblici dello Stato al portatore al valore di Borsa, da depositarsi a spese dell'aggiudicatario nella Cassa dei depositi e prestiti.

Detta cauzione definitiva potrà anche prestarsi con valida ipoteca, a favore del comune di Anagni, su fondi stabili liberi, del valore di lire 6000, o colla firma di un solidale garante da riconoscersi dal Consiglio comunale.

L'asta sarà aggiudicata al migliore offerente sulla somma di lire 4000, non potendo essere le offerte in aumento inferiori a lire 10, salvo l'esperimento dei fatali per le offerte in aumento del ventesimo del prezzo di aggiudicazione, i quali scadranno alle ore 12 meridiane del giorno 15 febbraio prossimo.

I capitoli d'onere e le condizioni, non che la relativa perizia restano depositati in questa segreteria, e da chiunque può prendersene visione nelle ore d'ufficio.

Saranno a carico dell'aggiudicatario tutte le spese d'asta, del contratto, compresi i diritti di segreteria sugli originali e sulle copie degli atti e tasse di bollo e registro.

Frosinone, 14 gennaio 1878.

220 *Il Segretario della Sottoprefettura:* PRIORE.

SOCIETÀ ITALIANA DI LAVORI PUBBLICI

Pubblicazione a termini dell'art. 45 degli statuti

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1877

APPROVATO

dall'Assemblea generale degli azionisti in data 9 gennaio 1878.

Situazione al 31 dicembre 1877.

		DARE	AVERE
1° Capitale sociale azioni 30,000, a lire 500 caduna	L.	»	15,000,000
2° Azionisti saldo azioni	»	4,500,000	»
3° Cassa contanti	»	164,150 17	»
4° Fondi pubblici dello Stato	»	1,060,906 84	»
5° Debitori e creditori diversi	»	770,808 29	»
6° Imprese diverse	»	3,412,317 63	775,000
7° Partecipazioni diverse	»	6,147,837 69	»
8° Depositi per cauzione	»	889,506 80	889,506 80
9° Spese d'impianto	»	20,178 30	»
10° Imposte diverse	»	11,633 24	»
11° Spese generali	»	22,745 41	»
12° Profitti e perdite	»	»	335,577 57
Totali	L.	17,000,084 37	17,000,084 37

Il Contabile GIUS. F. BRAVO. 211 *Il Direttore* L. PETRINO.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del tribunale civile di Velletri,

Nel giudizio di spropriazione promosso da Guttaroni Lucia vedova Casseri, di Velletri, ammessa al gratuito patrocinio, contro di Bernardino Domenico, pure di Velletri,

Fa noto al pubblico:

Che nell'udienza del 28 febbraio 1878 si procederà all'incanto per la vendita dei fondi seguenti posti nel territorio di Velletri:

1° Vigna e canneto con casa d'uso, in contrada Colle Scarano, dell'estensione di ettari 4 e are 76, coi numeri di mappa 661, 662, 663, 665 e 666; confinanti la strada, Mammucari Giovanni e Antonelli Gio. Battista.

2° Vigna e canneto con casa d'uso in contrada Rioli, della superficie di ettari 1, are 79 e centiare 40, coi numeri di mappa 402, 403 sub. 1, 2, 3, 404 sub. 1, 2, 406, 407 e 408 sub 1, 2; confinanti lo stradone di Sant'Anatolia, Guttaroni Fortunato e Catullo Francesco.

3° Vigna e canneto in contrada Sant'Anatolia, della superficie di are 64 e centiare 30, coi numeri di mappa 407 e 408 sub. 1, 2; confinante lo stesso Catullo.

L'incanto si aprirà in un sol lotto sul prezzo complessivo di lire 5488 29, ma se non vi fossero oblatori sarà continuato l'esperimento d'asta nella stessa udienza in 4 lotti separati, che si apriranno sui rispettivi prezzi, cioè: il 1° per lire 623 30, il 2° per lire 881 80, il 3° per lire 2991 16, ed il 4° per lire 992 03, tenuto conto che i due primi lotti risguardano il 1° fondo descritto e dal perito diviso in due sezioni.

Gli oblatori dovranno depositare anticipatamente in cancelleria lire 500 per le spese occorrenti, oltre il decimo del prezzo.

Velletri, li 16 dicembre 1877.

208 Il vicecancelliere BOGGIANI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del tribunale civile di Velletri,

Nel giudizio di spropriazione promosso da Tomei Carolina vedova Pigliacelli, di Velletri, ammessa al gratuito patrocinio, contro Tomei Ettore e Coluzzi Angela di Roccamassima,

Fa noto al pubblico:

Che nell'udienza del 28 febbraio 1878 avrà luogo il 5° incanto per la vendita dei fondi seguenti posti nel territorio di Roccamassima:

1° Sezione 1ª, numero 491 di mappa. Terreno seminativo in contrada La Fevora, vocabolo Valle Strambetti, della estensione di ettari 3 ed are 37, gravato dell'imposta erariale di lire 5 35, intestato ad Ettore e Tommaso Tomei e perciò fra loro indiviso, soggetto alla servitù del pascolo del 4° anno a riposo, a favore della popolazione di Roccamassima; confinanti il comune e l'arcipretura di detto paese, i beni Doria, Ciafrei o Cenci, e Maurizi.

2° Sezione 1ª, numero 1271 di mappa. Terreno olivato, pascolivo, in contrada Guerciole, della superficie di are 36 e centiare 80, gravato dell'imposta di lire 9 66 in complesso; confinanti Tomei Tommaso, la strada ed i beni del comune e degli eredi Ciardi.

3° Sezione 1ª, numero 552 di mappa. Terreno vignato in contrada Valle Lucertola, della superficie di are 24, gravato dell'imposta di lire 4 48 in totale; confinanti Tomei Tommaso, Mattoccia, Pallocca Giovanni, Rosetta Gaudenzio e Foschi Anselmo.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 975 63, ed in un sol lotto, ma se non vi fossero oblatori sarà continuato l'esperimento d'asta nella stessa udienza in tre lotti separati pei rispettivi prezzi di lire 530 65 il 1°, di lire 277 40 il 2°, e di lire 167 58 il 3°.

Ogni oblatore dovrà depositare anticipatamente in cancelleria lire 300 per le spese, oltre il decimo del prezzo.

Velletri, li 22 decembre 1877.

207 Il vicecancelliere BOGGIANI.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno otto febbraio 1878, innanzi la seconda sezione del tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale in grado di aumento di sesto dei seguenti fondi ad istanza del signor Candido Maria Frattini in danno del signor avv. Domenico Cecconi.

Terreno alberato, vignato, selvatico e boschivo in territorio di Palestrina, vocabolo Quadrelle, responsivo con casa colonica, della superficie di tavole 87 81, segnato in mappa coi numeri 1766, 1670, 1841, 1842, 1838, 1839, 1843, 1844, 1835, 1836, 2585, 1979, 1840, 1796, 1805, 1807, 1811, 1812, 1818, 1819, 1820 al 1824, 1826 al 1828, 1845, 1847, 1674, 1738 al 1804, 1812, 1832, 1833, 1846, 1848, 2630, 1669, 1073 al 1817, 1829, 2633, 1665, 1676, 1660, 1667, 1662, 1830, 1831, 1834, 1837, 1666, 1663, 1680, 1664, 1675, 1677, valutato lire 6427.

Terreno vignato, alberato, seminativo, olivato, in territorio di Palestrina, vocabolo Calce Martino, segnato in mappa coi numeri 109, 100 della sezione 1, 112, 111, 123, 124 della sez. 2, di tavole cens. 19, valutato lire 860.

Terreno vignato, alberato, seminativo, in territorio di Palestrina, vocabolo Casale Ceraso, segnato in mappa coi numeri 2042, 2046 al 2050, 2082 al 2087, della sezione 2, di tavole 56 50, valutato lire 2505.

Terreno alberato vignato, in detto territorio, vocabolo Pinzarono, segnato in mappa coi numeri 976, 977, 982, 999, 1014, 984, 1009, 994, 997, 983, 985, 987 al 990, 995, 996, 986, 980, 981, 998, 1000, 1001, 1006, 991, 1290, 992, 1005, 1002, della superficiale quantità di tavole 37 37, valutato lire 1980.

Roma, 14 gennaio 1878.

202 AVV. PESCOSOLIDO GIUSEPPE.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA